

Messaggio del nuovo assessore regionale all'Emigrazione e Cooperazione, Maurizio Marrone

Il saluto ai piemontesi in tutto il mondo

«Grazie a voi, che diffondete la bellezza della nostra regione in tutti i continenti»

L'assessore regionale all'Emigrazione e Cooperazione internazionale del Piemonte, Maurizio Marrone, ha inviato un messaggio ai piemontesi nel mondo, con una lettera alle Associazioni di correzionali sparse nei cinque continenti. «Corregionali carissimi - scrive l'as-



Il palazzo della Giunta regionale del Piemonte e, sotto, l'assessore regionale all'Emigrazione e Cooperazione del Piemonte, Maurizio Marrone

sessore -, il 27 aprile scorso sono stato nominato, dal nostro presidente Alberto Cirio, assessore regionale. Mi occuperò di Rapporti con il Consiglio regionale, Delegificazione e semplificazione dei percorsi amministrativi, Affari legali e Contenzioso, Emigrazione, Cooperazione internazionale e Post olimpico. Sono particolarmente orgoglioso di rappresentare Voi tutti: piemontesi, figli e nipoti di piemontesi, che vivete e lavorate in ogni parte del mondo, in ogni continente. Grazie a voi la nostra regione è conosciuta e amata all'estero, grazie a voi lo sono i nostri prodotti frutto della nostra laboriosità e del nostro ingegno, la nostra cultura, la nostra lingua e i nostri paesaggi». Marrone prosegue il messaggio ai piemontesi nel mondo augurandosi «di contribuire ad accrescere sempre di più l'entusiasmo e la vivacità che caratterizza le attività delle vostre associazioni e a creare i presupposti per una nuova stagione di rinascita, in cui le associazioni siano i nodi di una rete di persone che, ognuna con la propria esperienza e le proprie doti, porti al mondo un piccolo pezzo del nostro Piemonte. Giunga in questo momento un saluto particolarmente caro a tutti coloro che, nei Paesi dove vivete, stanno ora soffrendo per l'emergenza sanitaria in atto. La speranza di tutti è che questa fase finisca presto, dandoci la possibilità di abbracciarci, con soltanto virtualmente, per ringraziarvi per quanto avete fatto e fate ogni giorno per far conoscere e valorizzare il nostro Piemonte».

Nato a Milano il 12 maggio 1982, Maurizio Marrone è laureato in Giurisprudenza e dottore di ricerca in Diritto pubblico. Ha svolto l'attività professionale presso studi legali, aziende e organismi di vigilanza. Dal 2010 al 2013 è stato consigliere di amministrazione in Ires, Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte. Dal 2006 al 2011 è stato consi-



gliere alla quarta Circonscrizione di Torino e dal 2011 al 2016 consigliere comunale della Città di Torino. Dal 2014 al 2017 è stato eletto per la prima volta in Consiglio regionale, dove è stato confermato per la seconda volta nelle elezioni del 2019. Tra le prime risposte giunte al messaggio dell'assessore Marrone quella del presidente della Fapa, Federazione delle Associazioni Piemontesi d'Argentina, cavalier Edelvio Sandrone e della segretaria Maria Ester Valli: «Abbiamo appreso con piacere la notizia della Sua nomina ad assessore regionale in un settore che ci sta tanto a cuore. Ringraziamo molto il suo gentile gesto di rivolgersi a noi, piemontesi all'estero con un atteggiamento così aperto e cordiale».

In terra argentina, sede di una massiccia immigrazione italiana, vivono circa 3 milioni di piemontesi (tra emigrati di prima e seconda generazione ed oriundi). Un forte legame testimoniato anche dalla sessantina di Comuni piemontesi gemellati con città argentine.

Il presidente Fapa Sandrone e la segretaria Valli affermano che «la nostra Federazione è molto interessata a proseguire un proficuo rapporto ed un intenso lavoro con la Regione Piemonte. Nell'ottobre 2019 una delegazione Fapa ha visitato sia il Palazzo della Regione Piemonte e sia Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale. Una visita che destò in noi una positiva impressione e che originò forti legami. Avevamo con piacere invitato una delegazione della Regione Piemonte e del Consiglio regionale a San Francisco, per partecipare a quello che avrebbe dovuto essere il sesto Congresso piemontese in Argentina, nel mese di aprile di quest'anno. La pandemia ha bloccato anche questo, cambiando tutti i piani, ma siamo certi che li riprenderemo, e che da buoni piemontesi "Ce la faremo"». Concludono i vertici Fapa: «Inviandole tanti auguri per questa sua gestione, facciamo giungere tramite la Fapa anche i saluti di tutte le nostre associazioni sparse in tutto il gran territorio argentino».

Renato Dutto

A Rio Tercero una video intervista della presidente Ester Morielli Giornata degli emigrati italiani in Argentina

La "Familia Piemontesa" di Rio Tercero lo scorso 3 giugno ha celebrato la Giornata degli emigrati italiani in Argentina con la pubblicazione, sulla pagina Facebook "Piemonte Rio 3", di una videointervista alla presidente dell'associazione, Cesilia Ester Morielli, trasmessa dal programma televisivo "Somos Noticias". La presidente Morielli ha parlato dei 26 anni di attività dell'associazione, finalizzati alla valorizzazione della cultura piemontese, attraverso la gastronomia sabauda, i canti ed i balli tradizionali. Poi ha ricordato i sacrifici di tanti piemontesi che, soprattutto dall'inizio dell'Ottocento sino al 1925, hanno affrontato un lungo viag-

gio per approdare nella terra argentina, alla ricerca di lavoro. La presidente ha poi narrato la propria storia familiare, parlando del nonno Cesare Guido Morielli, che nel 1899 lasciò Nizza Monferrato per l'Argentina. Morielli ha poi ringraziato tutti i soci della Familia Piemontesa, che sostengono le iniziative associative, collaborando e partecipando attivamente ai momenti di incontro di festa. Tra le



Per la pandemia, rinviato l'incontro con i saluzzesi Aix-en-Provence già pronta per la Festa dell'Europa 2021

Ad Aix-en-Provence sono state rinviate le celebrazioni della Festa dell'Europa del 9 maggio scorso. «Una scelta obbligata a causa della pandemia - spiega il presidente dell'Associazione



Il presidente dell'Associazione di Aix en Provençe, Jean Philippe Bianco (secondo da destra), al Comune di Saluzzo con un gruppo di amministratori

Piemontesi di Aix en Provençe, Jean Philippe Bianco - Ci dispiace molto, perché avevamo programmato la presenza dei nostri amici del Comune di Saluzzo, ma sicuramente recupereremo con grande piacere il prossimo anno».

Nell'annunciare l'annullamento della Festa dell'Europa, il presidente Bianco, ha evocato il "joli mois de Mai" (bel mese di maggio), decantato dal "principe dei poeti" francesi, Pierre de Ronsard (1524-1585). «Questa stagione è sempre stata propizia per gli incontri e, sia nell'antichità pagana sia in quella cristiana, numerosi rituali nascono in questo periodo dell'anno - spiega Bianco -. La festa dell'Europa è stata opportunamente collocata nella prima decade di maggio. Da secoli, la Provenza e il Piemonte, lo Stato e il Marchesato, vedono i loro destini incrociarsi». Prosegue il presidente Bianco nel suo messaggio, che prende in esame la storia dei rapporti tra l'area piemontese e la Francia: «Tra la Gallia transalpina e cisalpina, il commercio interregionale che servì da veicolo alle arti, lettere, idee ed evoluzioni tecnologiche, non ebbe frontiere. Ciò non impedì per secoli il consumarsi di orrendi conflitti, che dilaniarono il nostro bello e vecchio continente. Gli Stati del Ventesimo secolo hanno voluto strutturarsi in questo insieme ed abbiamo l'Europa del benessere e del consumo. Alcuni potrebbero anche pensare l'Europa di oggi non è quella che appare sulle lapidi commemorative o sancita dai "Patti di Saretto"». Il riferimento è ai Patti firmati in località Saretto di Acceglio (Cn) il 31 maggio 1944, quando si svolse un cruciale incontro tra la resistenza italiana e quella francese per firmare gli accordi che sancirono rapporti di solidarietà, intesa, collaborazione e lotta contro la dominazione nazifascista.

(ren.dut.)

I 25 anni dell'Associazione piemontesi del Queensland condensati in un libro

L'associazione Piemontesi del Queensland (Australia) celebra i suoi primi 25 anni di attività. «Con grande entusiasmo plaudo all'iniziativa degli amici dell'Associazione del Queensland per la pubblicazione di un libro in occasione del 25° anniversario di fondazione del sodalizio piemontese (1995- 2020)»: con questo messaggio, il presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, Michele Colombino, ha incoraggiato l'iniziativa comunicata dalla presidente dei piemontesi del Queensland, Anna De Pasquale. Il libro, spiega la presidente De Pasquale, «rappresenterà una testimonianza di valore per non dimenticare e per rinnovare e mantenere vive e forti le radici culturali originarie e il loro dispiegarsi nella realtà della grande nazione australiana».



iniziative saltata a causa dell'emergenza Covid-19, ma che verrà presto riproposta, vi sono gli scambi di giovani tra i 18 ed i 35 anni, ospiti di famiglie piemontesi. Un modo per i giovani argentini discendenti da emigrati piemontesi per conoscere la lingua, i luoghi e le tradizioni della terra di origine dei loro nonni e bisnonni.

(ren.dut.)